



ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI
BOLOGNA
SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE, TRADUZIONE E
INTERPRETAZIONE

*Convegno Internazionale
in collaborazione con l'Università Gießen*

**Diversità ed esclusione: La Shoah nella letteratura di lingua
tedesca**

Organizzato in collaborazione con il Museo Ebraico di Bologna e
in sintonia con il progetto “Scuola e memoria” del
MIUR (<https://www.scuolaememoria.it/site/it/gli-atenei/>)

22. - 23. 11. 2021

SALA

CONVEGNI

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
moderne

Via Cartoleria, 5
Bologna

Programma

22. novembre

Ore 9.30 – 13.00

Saverio Campanini (Bologna): "Gershom Scholem e Auschwitz"

Primus Heinz Kucher (Klagenfurt): „how can this – how can this be true?? Zum traumatischen Einbruch des Wissens um die Shoah im deutschsprachigen Exil : Von Ernst Waldingers Lublin-Gedicht (1939) zu Mimi Grossbergs Auschwitz-Schock (1942/47)

Pausa caffè 10.45-11.15

Rita Baldoni (Macerata): “integrare le voci dei singoli con la grande storia. Ilse Weber, un'esperienza didattica”

Chiara Conterno (Bologna): „Musikalische Anklänge in der Lyrik von Nelly Sachs“



Ore 14.00 - 18.00

Eva Thüne (Bologna): “Who are those children?” - Die Aufarbeitung des Kindertransports in literarischen Texten

Fausto De Michele (Graz/Wien): „Hand an sich legen oder Trotzdem ja zum Leben sagen. Der Freitod und die überlebenden Intellektuellen der Shoah. Viktor Frankl, Jean Améry und Primo Levi“

Pausa caffè: 15.30 -16

Serena Grazzini (Pisa) : “Olocausto e surrealtà in autori ebrei tedeschi del secondo Novecento”

Alexandra Müller (Gießen): „Von Schreibtischtätern und Vergangenheitsbewirtschaftern: Literarische Inszenierungen des bürokratischen Apparats in der Holocaustliteratur“

Francesca Bravi (Kiel): „Die Überlebensgeschichte des Hertzko Haft. Reinhard Kleists grafische Biografie *Der Boxer*“

Ore 17.45: Presentazione del progetto

Letteratura ebraica di lingua tedesca a partire dall'Illuminismo: nuovi approcci di ricerca in paradigmi.

Un progetto di ricerca trinationale delle università di Klagenfurt/Graz (Lead), Aquisgrana/Aachen e Basilea (P.H. Kucher).

L'obiettivo di questo progetto internazionale di ricerca è una presentazione sistematica della letteratura ebraica di lingua tedesca –strutturata per paradigmi – a partire dall'Illuminismo.

Il progetto è partito dalla tesi che il pensiero ebraico e la letteratura ebraica di lingua tedesca (compresi i formati giornalistici) non hanno semplicemente partecipato agli sviluppi/dibattiti artistico-letterari e accademici del mondo di lingua tedesca in modo assimilativo-imitativo, ma che li hanno co-costituiti o almeno co-configurati in modo dialogico. Per questo sono stati messi da parte sia i tradizionali criteri di nazione, cultura, identità e religione, che le differenziazioni binarie tra approcci ebraici e non ebraici, per lasciare spazio ad approcci aperti al concetto dei paradigmi.

Questi paradigmi affrontano i *Master-Narratives* con riflessione ed esemplarità orientate alla ricerca. Con questo metodo si evitano le codificazioni tradizionali: il polifonico spazio inter- e transculturale della letteratura ebraica di lingua tedesca – sempre in contatto con altre culture, soprattutto negli spazi dell'Europa centro-orientale– risalta in una luce più consona.

Di questa circostanza tiene conto anche la duplice prospettiva dei risultati finali. Sono in preparazione 6 manuali orientati ai seguenti paradigmi: fede e conoscenza, apprendimento e insegnamento, pensiero storico, culture linguistiche, luoghi e spazi, interrelazioni, parallelamente a una piattaforma elettronica di ricerca e documentazione sulla quale saranno resi disponibili circa 300 dei testi presenti nei manuali (pubblicati dal XIX secolo a oggi) in full text e linkati all'edizione open access.



23 novembre

Ore 10 – 13.00

Museo Ebraico di Bologna

Intervengono:

Werner Helmich (Graz): “*Il lagerdeutsch* e il tedesco come vettore di cultura nei ricordi di autori italiani e francofoni detenuti in campi di concentramento”

Claudia Cerulo e Elena Stramaglia (Bologna): “Spazi della memoria e rielaborazione del passato in “*Il Giardino dei Finzi Contini*” di Giorgio Bassani e “*Efraim*” di Alfred Andersch”

Giulia Fanetti (Bologna): “Tamar Radzyner: ‘Io sono un testamento’”

Patrizia Mazzadi (München): “Max Mannheimer, Una speranza ostinata. Significato e importanza della memoria per le generazioni future”

Dipartimento di Lingue
Aula convegni

Ore 14.00 – 18.00

Luca Renzi (Urbino) : Nelly Sachs e Paul Celan: Un filo comune fra le loro opere

Annette Simonis (Gießen): „Judith Kerrs Roman *Als Hitler das rosa Kaninchen stahl* — Ein Kinder- und Jugendbuch am Rande des Holocaust“

Michele Paolo (Bologna): “Disintegration Loops. Le flânerie di Sebald nella distruzione perpetua”

Elisa Pontini (Bologna): „Wilhelm Bartsch und das antisemitische Virus: eine gesellschaftskritische Analyse“

Prof. Michael Dallapiazza

Il Direttore del LILEC
Prof. Maurizio Ascari